

ASSOLOGISTICA / Diciannove le imprese premiate per il loro impegno

Le aziende che si sono distinte per una gestione all'avanguardia

IL "LOGISTICO DELL'ANNO" È STATO ASSEGNATO A SOCIETÀ CHE OPERANO IN SVARIATI SETTORI, COME QUELLO DELL'AUTOTRASPORTO. RICONOSCIMENTO A FERCAM PER IL TRASPORTO INTERMODALE.

MILANO - Tempo di premiazioni per Assologistica, sono ben diciannove le imprese a cui è stato assegnato il "Logistico dell'anno". Tra queste spiccano alcune delle maggiori aziende dell'autotrasporto, come Fercam, a cui il riconoscimento è stato assegnato per l'approccio innovativo nel trasporto intermodale. Per la filiera delle piastrelle il gruppo di Bolzano ha infatti acquistato 200 casse mobili e venti portacontainer ribaltabili, da usare in abbinamento con il company train di cui da tempo dispone. Tre treni collegano quindi per sei giorni la settimana il centro logistico di Sassuolo con la Germania e il Benelux. Le stesse casse mobili usate per esportare le piastrelle, ritornano cariche delle argille sfuse provenienti dalle cave tedesche.

È invece l'attenzione al tema della mobilità sostenibile che ha spinto Assologistica a premiare il Gruppo Arcese, che ha implementato il dispositivo Diesel Dual Fuel, che permette di miscelare il gasolio con il metano, su tutti i suoi camion impegnati nella distribuzione di parti di ricambio per un importante cliente del settore automotive. Questa tecnologia permette prestazioni analoghe a quelle di un normale diesel ma con costi e impatto ambientale ridotti.

E sempre d'innovazione tecnologica si parla nel caso del premio assegnato a DHL Supply Chain Italy, per aver lanciato un sistema per la tracciatura online in tempo reale nel trasporto di prodotti farmaceutici temperatura controllata. Apparecchiature mobili in grado di dialogare con la sede principale e tutte le filiali sono state installate su tutti i settecento mezzi adibiti a questa particolare mansione.

Per il gruppo Geodis invece è risultata vincente l'idea alla base del progetto Stripolis per la logistica urbana delle merci. Questo prevede che ai due consueti anelli della catena logistica, cioè i magazzini di raccolta e la successiva consegna in città attraverso furgoni, aggiunge una serie di basi logistiche distribuite all'interno dell'area urbana, denominate Basi Blu, da cui appositi veicoli possono partire per l'ultimo miglio effettuando le singole consegne. Si tratta

naturalmente di veicoli studiati per ridurre sia l'inquinamento ambientale che quello acustico.

Ancora di infrastrutture si tratta nel caso del Consorzio Zai, che gestisce l'interporto Quadrante Europa a Verona, insignito del premio Assologistica per il progetto di espansione che porterà la struttura, entro il 2020, dagli attuali 2,5 milioni di mq a 4,2 milioni di mq. Oltre a questo il Piano QE Nord prevede la riorganizzazione di aree e servizi comuni, con una nuova viabilità interna e un sistema di sicurezza avanzato per la trasmissione dei dati.

Un altro interporto ha ottenuto il premio, si tratta di quello di Bologna, che ha rivoluzionato il suo approccio alla clientela, utilizzando in maniera virtuosa il social media marketing, attraverso strumenti come Twitter e LinkedIn, creando inoltre il Consorzio IB Innovation, che, attraverso la ricerca di soluzioni innovative, si propone come anello di congiunzione tra la società e gli operatori.

Gefco, che si occupa del trasporto dei furgoni Fiat Professional e PSA dallo stabilimento Sevel al compound di Parma, utilizzando in prevalenza la ferrovia, è stato premiato per aver tolto in un solo anno 5.736 bisarche dalle strade, evitando che nell'atmosfera venissero disperse 2.692 tonnellate di CO2 nell'atmosfera.

Per quel che riguarda le autostrade del mare, uno dei promotori è stato il Gruppo Grimaldi, a cui è stato riconosciuto di conseguenza l'impegno verso una mobilità più sostenibile. Inoltre le sue ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcellona hanno ottenuto la certificazione Green Star dal registro navale italiano, si tratta infatti di navi progettate per avere il minimo impatto ambientale, senza rilascio di residui liquidi o solidi nelle acque marine.

Parte invece dalla navigazione fluviale il progetto di Venezia Logistics, società controllata dalla Autorità Portuale del capoluogo veneto, che dal settembre 2011 ha fatto partire un servizio di trasporto sull'asta fluviale che collega il porto di Venezia con quello fluviale di Valdarò, in provincia di Mantova. A oggi sono previste due partenze settimanali, in entrambi i sensi, per tutto l'anno, con, nel terminal di Mantova, una funzione di buffer per la consegna just in time dei container alle aziende locali.

I restanti premi sono stati assegnati all'Associazione Onlus Reloader, a Ceva Logistics Italia, al Consorzio Nazionale Operatori Logistici, a FM Logistic, al Gruppo Testi, a Kuehne e Nagel, al Terminal Container di La Spezia, a Norbert Dentressange, a Chep per il lavoro fatto con San Pellegrino e al Gruppo Steff.